

Viaggio attraverso l'America Latina

Contadini e studenti speranza della Colombia

I contadini combattono con le armi e gli studenti lottano contro i vecchi ordinamenti e contro l'imperialismo USA - Un paese ricchissimo costretto da una feroce oligarchia ad una miseria orribile - Le «repubbliche» contadine e la guerriglia - «Forze speciali» di repressione con «consiglieri americani» organizzate dal Pentagono, come nel Vietnam - L'azione del PC per l'alleanza fra operai e contadini



Un reparto guerrigliero della «Repubblica di Marquetalia»

DI RITORNO DAL L'AMERICA LATINA

Il primo dicembre nelle pagine di L'Unità abbiamo parlato di Colombia. Un paese ricchissimo costretto da una feroce oligarchia ad una miseria orribile. Le «repubbliche» contadine e la guerriglia - «Forze speciali» di repressione con «consiglieri americani» organizzate dal Pentagono, come nel Vietnam - L'azione del PC per l'alleanza fra operai e contadini

mi della città Bogotà e rimasta di due milioni per Cartagena. Intorno a Medellin c'era una città di circa ottanta mila abitanti. Tutti i mesi la compagnia del poliziotto macchia che ricomincia tutto il Centro America travestita in Colombia con nomi di una società ma che fa più sottile e più brutale lo sfruttamento della manodopera. Il socialismo è un modo della produzione di caffè al mercato nord americano che deturpa di qualità e quantità i prodotti di vendita. L'imperialismo e il saccheggio del petrolio da parte delle grandi società nord americane. Le battaglie popolari condussero la costituzione della «Luce» (Luz) la rivista petrolifera di Stato che controlla solo in realtà parte la produzione. Il resto è in mano agli yankees. Essi pagano 28 centesimi di dollaro per ogni barile allo Stato colombiano e riceve ogni dollaro di Stato colombiano una «media» di esportazione (della concessione ricevuta) che arriva a 29 centesimi per ogni barile.

Il messaggio di Giovanni XXIII ancora non è arrivato al vertice della Chiesa colombiana che ha radunato una estesa e profonda assemblea di cittadini oltre che una struttura economica del paese - senza eguali negli altri paesi del continente. L'ISA e la competenza senza riserve con l'oligarchia dominante, il suo vertice è ancora cupamente dominato dalle ossessioni della Controriforma. Mi dice un sacerdote: «se fosse per il nostro vescovo Agostino (un italiano) lo spirito dei concili arriverebbe tra due o tre secoli in Colombia».

L'attacco feudale capitalistico oppressore dell'imperialismo. L'ipotesi settaria e oscurantista che si inquadra in una profonda che tragica è il mondo intellettuale.

Ma il segno della presenza imperialista non si ferma qui. Certamente ne risale solo al 1902 quando gli Stati Uniti approfittarono della guerra dei mille giorni tra conservatori e liberali di Colombia per

Il messaggio di Giovanni XXIII ancora non è arrivato al vertice della Chiesa colombiana che ha radunato una estesa e profonda assemblea di cittadini oltre che una struttura economica del paese - senza eguali negli altri paesi del continente. L'ISA e la competenza senza riserve con l'oligarchia dominante, il suo vertice è ancora cupamente dominato dalle ossessioni della Controriforma. Mi dice un sacerdote: «se fosse per il nostro vescovo Agostino (un italiano) lo spirito dei concili arriverebbe tra due o tre secoli in Colombia».

Ma il segno della presenza imperialista non si ferma qui. Certamente ne risale solo al 1902 quando gli Stati Uniti approfittarono della guerra dei mille giorni tra conservatori e liberali di Colombia per

Il messaggio di Giovanni XXIII ancora non è arrivato al vertice della Chiesa colombiana che ha radunato una estesa e profonda assemblea di cittadini oltre che una struttura economica del paese - senza eguali negli altri paesi del continente. L'ISA e la competenza senza riserve con l'oligarchia dominante, il suo vertice è ancora cupamente dominato dalle ossessioni della Controriforma. Mi dice un sacerdote: «se fosse per il nostro vescovo Agostino (un italiano) lo spirito dei concili arriverebbe tra due o tre secoli in Colombia».

Ma il segno della presenza imperialista non si ferma qui. Certamente ne risale solo al 1902 quando gli Stati Uniti approfittarono della guerra dei mille giorni tra conservatori e liberali di Colombia per

Il messaggio di Giovanni XXIII ancora non è arrivato al vertice della Chiesa colombiana che ha radunato una estesa e profonda assemblea di cittadini oltre che una struttura economica del paese - senza eguali negli altri paesi del continente. L'ISA e la competenza senza riserve con l'oligarchia dominante, il suo vertice è ancora cupamente dominato dalle ossessioni della Controriforma. Mi dice un sacerdote: «se fosse per il nostro vescovo Agostino (un italiano) lo spirito dei concili arriverebbe tra due o tre secoli in Colombia».

Sicilia: a casa solo per le feste

TORNANO GLI EMIGRATI

«Vogliamo lavoro e non un cappuccino»

Progetto di legge comunista per i lavoratori all'estero

Dalla nostra redazione

PARMA. «Vogliamo lavoro e non un cappuccino». È il grido che si sente in questi giorni nelle città siciliane. I contadini e gli operai che sono tornati in patria dopo aver lavorato all'estero, si sono riuniti in comitati e comitati di lotta per chiedere al governo di intervenire in loro favore.

Il progetto di legge comunista per i lavoratori all'estero, presentato dal Pci, mira a garantire ai lavoratori siciliani che sono tornati in patria, un lavoro e un salario adeguati. Il progetto prevede che il governo deve intervenire in loro favore, creando posti di lavoro e migliorando le condizioni di lavoro.

Il progetto prevede che il governo deve intervenire in loro favore, creando posti di lavoro e migliorando le condizioni di lavoro. Il progetto prevede che il governo deve intervenire in loro favore, creando posti di lavoro e migliorando le condizioni di lavoro.

Il progetto prevede che il governo deve intervenire in loro favore, creando posti di lavoro e migliorando le condizioni di lavoro. Il progetto prevede che il governo deve intervenire in loro favore, creando posti di lavoro e migliorando le condizioni di lavoro.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

Ma il cappuccino non è che l'ultima goccia di un mare di lacrime. I contadini e gli operai siciliani sono stati sfruttati per anni dalle oligarchie locali e internazionali. Ora che sono tornati in patria, si trovano a casa senza lavoro e senza salario.

A MILANO UN NATALE SENZA «BOOM»

Ci sono anche quelli che la «tredicesima» non l'hanno per niente

Dalla nostra redazione

MILANO dicembre. Il Comune si è dovuto dispiacere una specie di «mobilitazione generale» dei Vigili Urbani per regolare il traffico nel centro durante questi giorni di strampazzate degli acquisti. Alcuni giorni di strampazzate sabato e domenica hanno dovuto a più riprese chiudere i battenti per impedire che nuova gente entrasse nei negozi. I grandi magazzini sono disastrosamente vuoti. I negozi sono vuoti. I negozi sono vuoti. I negozi sono vuoti.

La doppia mensilità in realtà non hanno nulla. A questo bisogna aggiungere le tredicesime e contestate. Le ore di lavoro pagate dalla Cassa Integrativa sono aumentate di quattro volte rispetto all'anno scorso. Sono passate da 9 milioni a 36 milioni ed ai lavoratori toccati ad esempio queste ore di sospensione - che hanno già costituito una tragica perdita durante l'anno - vengono detratte anche dalla tredicesima.

Diminuito il numero di coloro che la tredicesima mensilità ce l'hanno diminuito il numero di coloro che la tredicesima mensilità ce l'hanno diminuito il numero di coloro che la tredicesima mensilità ce l'hanno.

La doppia mensilità in realtà non hanno nulla. A questo bisogna aggiungere le tredicesime e contestate. Le ore di lavoro pagate dalla Cassa Integrativa sono aumentate di quattro volte rispetto all'anno scorso. Sono passate da 9 milioni a 36 milioni ed ai lavoratori toccati ad esempio queste ore di sospensione - che hanno già costituito una tragica perdita durante l'anno - vengono detratte anche dalla tredicesima.

Quadro spendente

Un quadro spendente. Ai margini sono altre figure un edile disoccupato si è suicidato pochi giorni fa un venditore «clausurato» di accendisigari si è ammazzato la settimana scorsa quando gli hanno sequestrato la sua merce viene Natale e poi Capodanno. Il piano in cui bisogna pagare a tempo di affitto delle case. L'altro aspetto di questa Milano ricca e spendacciona è l'angolo dei padri dei «chom». Perché se cento miliardi di tredicesime sono in cassa in pressioni non è l'unico a questa è legata un'altra cifra ancora più impressionante rispetto al dicembre scorso il «monte» delle tredicesime è diminuito di quasi trenta miliardi. Una cifra in cui più impressionante perché è solo apparente. I trenta miliardi di tredicesime in meno significano disoccupazione. Significano famiglie che non solo non han

Un quadro spendente. Ai margini sono altre figure un edile disoccupato si è suicidato pochi giorni fa un venditore «clausurato» di accendisigari si è ammazzato la settimana scorsa quando gli hanno sequestrato la sua merce viene Natale e poi Capodanno. Il piano in cui bisogna pagare a tempo di affitto delle case. L'altro aspetto di questa Milano ricca e spendacciona è l'angolo dei padri dei «chom». Perché se cento miliardi di tredicesime sono in cassa in pressioni non è l'unico a questa è legata un'altra cifra ancora più impressionante rispetto al dicembre scorso il «monte» delle tredicesime è diminuito di quasi trenta miliardi. Una cifra in cui più impressionante perché è solo apparente. I trenta miliardi di tredicesime in meno significano disoccupazione. Significano famiglie che non solo non han

Un quadro spendente. Ai margini sono altre figure un edile disoccupato si è suicidato pochi giorni fa un venditore «clausurato» di accendisigari si è ammazzato la settimana scorsa quando gli hanno sequestrato la sua merce viene Natale e poi Capodanno. Il piano in cui bisogna pagare a tempo di affitto delle case. L'altro aspetto di questa Milano ricca e spendacciona è l'angolo dei padri dei «chom». Perché se cento miliardi di tredicesime sono in cassa in pressioni non è l'unico a questa è legata un'altra cifra ancora più impressionante rispetto al dicembre scorso il «monte» delle tredicesime è diminuito di quasi trenta miliardi. Una cifra in cui più impressionante perché è solo apparente. I trenta miliardi di tredicesime in meno significano disoccupazione. Significano famiglie che non solo non han

Un quadro spendente. Ai margini sono altre figure un edile disoccupato si è suicidato pochi giorni fa un venditore «clausurato» di accendisigari si è ammazzato la settimana scorsa quando gli hanno sequestrato la sua merce viene Natale e poi Capodanno. Il piano in cui bisogna pagare a tempo di affitto delle case. L'altro aspetto di questa Milano ricca e spendacciona è l'angolo dei padri dei «chom». Perché se cento miliardi di tredicesime sono in cassa in pressioni non è l'unico a questa è legata un'altra cifra ancora più impressionante rispetto al dicembre scorso il «monte» delle tredicesime è diminuito di quasi trenta miliardi. Una cifra in cui più impressionante perché è solo apparente. I trenta miliardi di tredicesime in meno significano disoccupazione. Significano famiglie che non solo non han

STRENNE UTET

SEMINARI D'ARTE di John Canaday Versione italiana di Guido Errante

In dodici quaderni una guida metodica ed essenziale alla comprensione del grafico e del valore artistico delle testimonianze pittoriche di tutti i tempi uno strumento indispensabile per vincere il complesso d'ignoranza culturale di fronte ai prodotti artistici di oggi e di ieri. Dodici volumi in grande formato con 144 tavole a colori in elegante cofanetto L. 36.000

STRENNE UTET

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI di Anna Bovero

Un elegante ATLANTIS artistico in sei volumi, per seguire itinerari turistici inconsueti e favolosi attraverso l'Italia, alla scoperta degli aspetti meno noti delle manifestazioni nascoste o trascurate dei capolavori ignorati della grande arte italiana e per fornire a studenti e insegnanti un complemento utile e suggestivo ai manuali scolastici.

Sei volumi di oltre 3000 tavole e illustrazioni in gran parte a colori. I primi quattro volumi pubblicati L. 33.500

STRENNE UTET

L'ITALIA NEL RINASCIMENTO di Francesco Cognasso

Dopo «L'Italia nell'800» di Ottavio Barile, «Greca antica» e «Roma antica» di Mario Attilio Levi, una nuova brillante monografia della collana storica «Società e Costumi», la vita quotidiana nell'età del Rinascimento, nella sua realtà pubblica e privata, domestica, economica, culturale, tecnica e di costume. Due tomi riccamente illustrati L. 28.000

STRENNE UTET

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO di Vito Pandolfi

Dalla tragedia greca al romanzo drammatico indiano, dalle satire rappresentazioni medievali al kabuki giapponese, un' esplorazione, dietro le luci del proscenio, nel mondo dove lo spettacolo nasce idee, testi, costumi scene problemi di recitazione, problemi di organizzazione e di regia. Due eleganti volumi in cofanetto L. 28.000

STRENNE UTET

GLI SPORI di Stefano Iacomuzzi

L'ultima storia italiana della Impresca delle tecniche del costume di due caratteristiche di tutti gli sport Alpinismo - Atletica leggera e pesante - Automobilismo - Base Ball - Bocce - Calcio - Canottaggio - Ciclismo - Ginnastica - Hockey - Ippica - Motociclismo - Nuoto e tuffi - Pallacanestro - Pallanuoto - Pattinaggio - Pigiama - Rugby - Scherma - Sci Tennis - Vela e sport marinereschi - Storia delle Olimpiadi. Tre volumi L. 30.000

UNIONE TIPOGRAFICA EDITRICE TORINESE CORSO RAFFAELLO 28 TORINO Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia

Strenne LA PIETRA

Rademacher Arte del manifesto in Germania (1896-1933) Alla sorgente della grafica contemporanea Lire 8.000

Jivoc Boucek - Italia La vita sotto il microscopio Un affascinante esplorazione nei segreti della natura Lire 7.000

Novak Enciclopedia illustrata delle piante L'atteso completamento dell'«Enciclopedia illustrata degli animali» - L. 6.000

Fuka Kolar Rodari Al settimo cielo Premio e il torchio d'oro alla Prima Mostra Internazionale di Bologna del Libro per l'Infanzia e la Gioventù - Lire 3.000

Incontro Jorge Zalamea forse se il più grande scrittore colombiano mi due di saltare Donini e Pajetta Sereni mi parla a lungo assieme ai compagni e agli amici della fruizione degli intellettuali di questo paese e risentito contro tutto e tutti della lotta di quelli che non si sono piegati né hanno preso la via dell'assuefazione, concludo che la sola speranza in Colombia sono i contadini e gli studenti. Certamente! I contadini in Colombia e la forza reale nella battaglia contro i vecchi ordini nazionali contro l'imperialismo (gli studenti di Bogotà in maggio neppure l'ambasciatore degli Stati Uniti per prestare conto l'invazione di San Domingo) Ma la speranza non larga nonostante tutto. I sei si affida anche a «sacerdoti ribelli» al loro anelito di riscattare la Chiesa dalle sue colpe alla loro volontà di maturare una presenza cattolica nel rinnovamento e poi il rinnovamento della società. Essa è concreta nei fatti e non è pura realtà puritana e con la alleanza tra operai e contadini sta comprendendo e per la quale il Partito comunista colombiano impegna tutte le sue forze. Renato Sandri